

ISTRIA 1945-1956

<https://www.regionestoriafvg.eu/tematiche/tema/370/esodo-dei-giuliano-dalmati>

<https://www.regionestoriafvg.eu/tematiche/tema/388/ruolo-dell-ozna-nella-transizione-fra-guerra-e-dopoguerra>

<https://www.regionestoriafvg.eu/tematiche/tema/396/poteri-popolari-in-istria>

L'ISTRIA JUGOSLAVA

- IN **ISTRIA** LA **TRANSIZIONE PIÙ LUNGA** ED **EFFETTI PIÙ CLAMOROSI**: NON SOLO **CAMBIO DI SOVRANITÀ**, MA ANCHE **MUTAMENTO DI SISTEMA ECONOMICO/SOCIALE**, **RICAMBIO CIRCA METÀ POPOLAZIONE** E **SPARIZIONE QUASI COMPLETA DI UN GRUPPO NAZIONALE AUTOCTONO**:
- **FRATTURA STORICA PIÙ RILEVANTE DALL'EPOCA DELLA ROMANIZZAZIONE**
- **ISTRIA STABILMENTE SOTTO CONTROLLO JUGOSLAVO** DAI PRIMI DI MAGGIO 1945
- **ECCEZIONE: POLA** = **40 GIORNI**, POI **GMA** FINO 15 SETTEMBRE 1947, POI **ANNESSIONE** ALLA JUGO
- **DOPO** ENTRATA IN VIGORE **TDP**, **ISTRIA E FIUME ANNESSE**, **ZONA B VUJA** FINO 26 OTTOBRE **1954**
- AL DI LÀ DELLE **DIFFERENZE GIURIDICHE**, **ATTEGGIAMENTO OMOGENEO** DELLE AUTORITÀ JUGOSLAVE

RIVOLUZIONE NAZIONALE E SOCIALE

- **OBIETTIVI:**
- **ANNESSIONE** E COSTRUZIONE **SOCIALISMO**
- **STRUMENTI :**
- **CONTROLLO** TOTALE DELLA SOCIETÀ
- **MOBILITAZIONE** DELLA POPOLAZIONE
- **TRASFORMAZIONI** ECONOMICHE E SOCIALI, CON ACCELERAZIONI DOPO L'ANNESSIONE
- **RIVOLUZIONE BALCANICA?** COINCIDENZA DI RIVENDICAZIONI NAZIONALI E SOCIALI : **POTERE** DA ROVESCiare IN MANO AD **UN GRUPPO NAZIONALE = ITALIANI**

CHE FARE DEGLI ITALIANI?

- **MOVIMENTO DI LIBERAZIONE** SLO E CRO RICEVE **IMPULSO** FONDAMENTALE DA ASSUNZIONE **RIVENDICAZIONI NAZIONALI = LIBERAZIONE** NON SOLO DA OCCUPAZIONE TEDESCA, MA DA **STATO ITALIANO**
- FRA LO **POPOLAZIONE** SLO E CRO FORTE **SPINTA** NON SOLO **IRREDENTISTA** MA ANCHE **ABBATTIMENTO EGEMONIA** STORICA ITALIANA E, MAGARI, **CANCELLAZIONE DELLA PRESENZA** ITALIANA, PERCEPITA COME OPPRESSIVA E COLONIALE
- NEL CORSO **1944** **DIBATTITO** INTERNO MPL:
- DUE POSIZIONI : **ESPULSIONE** COME TEDESCHI E UNGHERESI **OPPURE INTEGRAZIONE** COME MINORANZA NAZIONALE ACCETTATA?

FRATELLANZA ITALO - SLAVA

- PREVALE LINEA **INTEGRAZIONE**, PER VARI MOTIVI:
 - OPPORTUNITÀ **COINVOLGIMENTO** ITALIANI IN **LOTTA DI LIBERAZIONE**
 - RAPPORTI CON **PCI**
 - **FUNZIONE** STRATEGICA DELLA **CLASSE OPERAIA** GIULIANA PER LA COSTRUZIONE DEL **SOCIALISMO**
 - ACCORDO CON TOGLIATTI: **MINORANZA NAZIONALE** CON MASSIMO DEI DIRITTI
- : **FRATELLANZA ITALO-SLAVA** = APPLICAZIONE AD UNA MINORANZA NAZIONALE DELLA POLITICA DELL'**UNITÀ E FRATELLANZA** DEI POPOLI JUGOSLAVI

CITTADINI!

Grazie alla lotta tenace del nostro popolo, alle gesta eroiche del nostro Esercito Popolare di Liberazione della Jugoslavia, guidato dal Maresciallo Tito, e grazie all'aiuto dei nostri grandi Alleati, la Russia, l'Inghilterra e l'America, anche la nostra città è stata liberata dal nemico.

Il Comitato Cittadino Popolare di Liberazione, che nei suoi giorni della libertà ha raccolto le vaste masse popolari della via della lotta e dell'occupazione, assumerà oggi tutti i poteri civili della nostra città.

Il P. L. cittadino rappresenta le volontà del popolo di ROVIGNO, salito con l'Armata di Liberazione, dato ZAVNOI e DOVARNI per l'annessione dell'Italia e di Roma alla Repubblica di Croazia e alla Jugoslavia federata.

Croati!

Le secolari aspirazioni dei vostri padri alla libertà nei confini della Croazia sono realizzate.

Italiani!

Nella lotta in comune con i croati nelle file del nostro eroico E. P. L. voi avete conseguito già la realizzazione di tutti i vostri diritti nazionali, che lo stato federale e democratico di Croazia vi assicura e vi difende.

Cittadini!

Vi invitiamo a massimare in questi giorni salerni l'ordine e la calma. Tutti coloro che sono capivoli del malcontento e delle asserzioni del nostro popolo risponderanno davanti alla volontà e ai bisogni popolari.

Ogni arbitrio, esodo, ogni ordine e ogni attività alla giustizia privata verranno puniti.

Ogni azione ostile, ogni attività fascista o filofascista ed ogni intrigo contro l'integrità dello Stato Federale di Croazia saranno spietatamente repressi.

Il lavoro degli enti pubblici e privati deve svilupparsi normalmente. Tutti i lavoratori e gli impiegati debbono risiedere al loro posto. Gli uffici bancari vengono chiusi fino a nuova disposizione.

Tutti i segni dell'occupazione e del fascismo, tanto che ne ricorda le demenze occupazionali, debbono essere rimossi. Gli uffici pubblici debbono essere chiusi fino a nuova disposizione.

Cittadini!

Salutiamo i volontari tedeschi delle armate alleate e organizzati per l'Italia che si fanno avanti. Veniamo loro incontro in ogni circostanza. La nostra città deve esprimere il voto salutare della liberazione. Ad-

attiamo le nostre braccia a salutare le nostre bandiere nazionali in stato di nostra grazia. Sfrutti sovietici anche la bandiera della Gran Bretagna, dell'URSS e degli Stati Uniti d'America.

Invitiamo la cittadinanza a dare tutto l'appoggio alla sua autorità popolare, mettendo in esecuzione tutte le ordinanze del Comitato Cittadino Popolare di Liberazione o dei superiori organi del potere. Stretti nel saldo fronte popolare costituiamo l'opera di liberazione e di edificazione del nostro nuovo stato democratico.

Viva Rovigno liberata!
Viva il libero Stato Federale di Croazia!
Viva la Jugoslavia Democratica Federativa!
Viva il Maresciallo Josip Broz-Tito, presidente del Comitato Nazionale di Liberazione della Jugoslavia e condottiero dei nostri popoli!
Viva il nostro eroico Esercito Popolare di Liberazione della Jugoslavia!
Viva i nostri Alleati, Inghilterra, Russia e America!
Viva la fratellanza nella lotta del popolo italiano e croato dell'Istria!

MORTE AL FASCISMO - LIBERTÀ AI POPOLI!

Il Comitato Cittadino Popolare di Liberazione di Rovigno

LA VOCE DEL POPOLO

EDITO A CURA DEL COMITATO CITTADINO DEL FRONTE UNICO POPOLARE DI LIBERAZIONE DI FIUME

FIUME, martedì 2 Ottobre 1945

Un numero Lire 2

Morte al fascismo
Libertà ai popoli

La Conferenza dell'U.A.I.S., fedele ai principi democratici, afferma che il popolo ha diritto di decidere del proprio destino

La conferenza dell'U.A.I.S., che si è svolta a Parigi, ha affermato che il popolo ha diritto di decidere del proprio destino. Questa affermazione è stata fatta in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia. La conferenza ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La nostra posizione

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La posizione di Kruger

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia. La conferenza ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia. La conferenza ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

La conferenza dell'U.A.I.S. ha deciso di appoggiare la Jugoslavia e di opporsi al fascismo. Questa decisione è stata presa in un momento di grande importanza per la Jugoslavia e per l'Italia.

CHI SONO I FRATELLI?

- ATTENZIONE: **FRATELLANZA** PROGETTATA AVENDO IN MENTE NON SOLO L'ISTRIA, MA **TUTTA** LA **VG** E SPECIE **TS** E **MONFALCONE** = CONCENTRAZIONI DI **CLASSE OPERAIA FILO-JU**
- RIGUARDA **SOLO** I **CITTADINI PRE-1918** : *immigrati da espellere*
- RIGUARDA **SOLO** GLI ITALIANI **ETNICI**: *quelli di origine slava vanno riportati all'identità etnica «originaria» (a prescindere da loro intenzione)*
- **NON** RIGUARDA **FASCISTI**, BORGHESI, IMPERIALISTI, NEOIRREDENTISTI

CENSIMENTO 1945: 81.370 italofofi di cui **73.521 italiani**, contro **147.416** **1910**

INTEGRAZIONE SELETTIVA DI UNA MINORANZA SUBORDINATA

Triestini!

Ieri abbiamo dimostrato alla banda fascista triestina ed importata ed ai loro sostenitori palesi ed occulti cosa vuole il popolo di Trieste.

Oggi questa banda tenta di riprender fiato organizzando una manifestazione pro Italia.

Rispondiamo ad essa con una nostra manifestazione gridando alto la nostra volontà di unirci alla Jugoslavia che sola ci assicura avvenire economico e nazionale.

Non dobbiamo permettere che il fascismo riprenda piede.

Rispondiamo ai neofascisti con la nostra volontà di farla finita con le provocazioni.

VIVA LA FRATELLANZA ITALO-SLAVA!

VIVA LA VII REPUBBLICA NELLA JUGOSLAVIA DI TITO!

Tutti alla manifestazione!



Per essa noi tutti abbiamo combattuto e combattiamo ed appoggiandoci alle gloriose forze Armate Jugoslave siamo decisi a difendere quanto abbiamo conquistato.

Non tolleriamo alcun ritorno sotto nessuna veste, del fascismo, si presenti pur esso sotto la maschera del C. I. N.

Viva l'Esercito Jugoslavo del Maresciallo Tito!

Viva le Brigate Triestine in seno al IX Corpus dell'Esercito Jugoslavo!

Viva il IX Corpus!

Viva Trieste autonoma nella Federativa Democratica Jugoslava!

Viva la Fratellanza Armata Italo-Slovena!

Viva il Maresciallo Tito!

Viva gli Alleati Inghilterra, U. R. S. S. e Stati Uniti!

Viva il primo maggio apportatore di libertà alla democratica Trieste.

CHE VUOL DIRE ITALIANI?

- **ESISTENZA** DI UNA COMUNITÀ **ITALIANA** È **AMMESSA**, MA **REGIME COMUNISTA**: TITOLARE DEI **DIRITTI** (*SCUOLE, BILINGUISMO NELL'AMMINISTRAZIONE E NEI TOPONIMI/ODONIMI, STAMPA, ASSOCIAZIONISMO*) È IL **GRUPPO** NAZIONALE, TRAMITE LE **ORGANIZZAZIONI** DEL REGIME, **NON** IL SINGOLO **CITTADINO**: È IL **REGIME** CHE **DECIDE CHI È ITALIANO** E CHI NO
- **IDENTITÀ ITALIANA DIVERSA** DA QUELLA **TRADIZIONALE**: **SECONDARIA** RISPETTO LEALTÀ A **STATO YU** E **REGIME COMUNISTA** + **RIFIUTO ESPERIENZA STORICA** DELLA **NAZIONALIZZAZIONE** NELLA **VG** E DELLO **STATO NAZIONALE** ITALIANO: NELLA VG **ITALIANI = OPPRESSORI** + RISORGIMENTO CULMINATO NELL'**IMPERIALISMO** (RAPALLO) E NEL FASCISMO
- ***Bianco rosso e blu**, i colori della gioventù. **Bianco rosso e verde**, i colori delle tre merde* (canzoncina per i bimbi degli asili italiani)

ITALIANI ONESTI E BUONI

- DUE CATEGORIE DI ITALIANI: «**ONESTI E BUONI**» E «**NEMICI DEL POPOLO**»
- **ONESTI E BUONI**: DA **INTEGRARE** NEL PARTITO, NELLE STRUTTURE DEL POTERE POPOLARE E NEI SERVIZI DI SICUREZZA, IN **MANIERA SUBORDINATA**
- **NEMICI DEL POPOLO**: I PIÙ PERICOLOSI DA **ELIMINARE** SUBITO, GLI ALTRI RENDERLI IMPOTENTI, SORVEGLIARLI, RENDER LORO LA **VITA IMPOSSIBILE**: **CLASSE DIRIGENTE** TRADIZIONALE VA **DISTRUTTA**: ELIMINAZIONI, ARRESTI, EPURAZIONE, SEQUESTRI, ESPROPRI, LICENZIAMENTI (*vedi lezioni Moscarda*)

ASPETTATIVE

- LARGO **CONSENSO** FRA LA **CLASSE OPERAIA** E «**MASSE CONTADINE**» GRAZIE A DIVISIONE DELLE TERRE
- **ESTRANEITÀ** DEI **BORGHESI**: RECIPROCO RIFIUTO, PROBABILE **ABBANDONO** DEL TERRITORIO DOPO ANNESSIONE
- **DECAPITAZIONE** DELLA COMPONENTE ITALIANA: PROBABILE **CONTRAZIONE** DELLA CONSISTENZA DELLA **MINORANZA**, GIÀ **ALLEGGERITA** DA RIMPATRIO IMMIGRATI E RISLAVIZZAZIONE
- **PROSPETTIVA** DI **MINORANZA ADDOMESTICATA** = CONTENUTA PER DIMENSIONI, PRIVA DI POTERE, NON PIÙ PERICOLOSA, SUBORDINATA NAZIONALMENTE E, NELLA SUA MAGGIORANZA, COINVOLTA NELL'EDIFICAZIONE DEL SOCIALISMO

MA

A TS E MONFALCONE **OPERAI** ITALIANI LOTTANO PER LA JUGO, **MA** STANNO IN **ZONA A**
A **FIUME** E **POLA** INIZIALMENTE **ADERISCONO**, POI SI **PENTONO**: **ESODO** E
CONTROESODO

NELLE **CAMPAGNE**: PICCOLI AGRICOLTORI **INTERESSATI** A PRIME RIFORME, **MA** POI
OBBLIGO COOPERATIVE, AMMASSI, PIANIFICAZIONE COLTURE, LAVORO COATTO CHE
SOTTRAE MANODOPERA: **RIFIUTO GENERALIZZATO** CHE COINVOLGE ANCHE
NARODNJACI

OVUNQUE: «**FRATELLANZA**» = CONCEZIONE DEI **VERTICI** DEL PARTITO

APPLICAZIONE: **QUADRI LOCALI** DEL PARTITO E DEI POTERI POPOLARI = **DIRIGENZA**
POLITICA RECLUTATA DURANTE LOTTA DI LIBERAZIONE (anche contro italiani/fascisti) IN
BASE A **RADICALISMO** NAZIONALE E IDEOLOGICO + CAPACITÀ COMBATTIVA +
ATTITUDINE A «SMASCHERARE» IL NEMICO = **MENO ADATTA** A POLITICA DI
MEDIAZIONE ALLA QUALE **NON CREDE** : ERRORI E «**DEVIAZIONI**»

RAPPORTO CONTROLLO/CONSENSO

- IN **TUTTI** I PAESI **COMUNISTI**, **SBILANCIATO** A FAVORE DEL PRIMO
- NELLA **VG** SEQUENZA DI **EMERGENZE** FRA 1945 E 1948:
- LIBERAZIONE/OCCUPAZIONE/**PRESA DEL POTERE**
- BATTAGLIA PER L'**ANNESSIONE**
- DOPO ANNESSIONE, **ACCELERAZIONE** DELLA TRASFORMAZIONE **SOCIALISTA**
- CRISI DEL **COMINFORM**
- TUTTO CONCORRE A **PRIVILEGIARE** ESIGENZE DI **CONTROLLO** E
RENDERE INSOSTITUIBILE **DIRIGENZA POLITICA FEDELE** E
AGGRESSIVA

RAPPORTI POPOLAZIONE ITALIANA /AUTORITÀ JUGOSLAVE

- **CRISI** IMMEDIATA:
- **OTTOBRE 1945:** **SCIOPERO** DI **CAPODISTRIA** CONTRO JUGOLIRA:
REPRESSIONE AFFIDATA AI **CONTADINI SLOVENI** DEI DINTORNI : **2 MORTI**
- = **AUTORITÀ** FANNO PROPRIE FINO ALLE ESTREME CONSEGUENZE **POLARITÀ**
CITTÀ/CAMPAGNA IN ISTRIA SPESSO SOVRAPPOSTA A CONTRAPPOSIZIONE
NAZIONALE: POTERI POPOLARI **ESPRESSIONE ESCLUSIVA** DI **UNA** SOLA DELLE
COMPONENTI NAZIONALI CONTRO L'ALTRA :
- PARTE DEI **DIRIGENTI PCI** CHIEDONO A TOGLIATTI DI AUTORIZZARE **CLN**
CLANDESTINO ASSIEME A PARTITI BORGHESI

PERCEZIONE DA PARTE ITALIANI

- VIOLENZE DI TRANSIZIONE + REGIME POLIZIESCO (arresti, sparizioni, clima generale di insicurezza) + MOBILITAZIONE CONTRO ITALIA (manifestazioni) + ATTEGGIAMENTI NAZIONALISTI DEI QUADRI SLO E CRO + DISCRIMINAZIONI LAVORATIVE (licenziamenti impiegati + attacco proprietà privata) + DISTRUZIONE CLASSE DIRIGENTE (quadri politici + insegnanti) + PERSECUZIONE CLERO ITALIANO + IMPOSIZIONE LINGUA SLO E CRO + RIBALTAMENTO GENERALE ASSETTI SOCIALI, EQUILIBRI NAZIONALI, VALORI, COSTUMI + DEMONIZZAZIONE STORIA/TRADIZIONI/CULTURA ITALIANA
- = **CONVINZIONE** DI **DISEGNO GENERALE** DI **ELIMINAZIONE** DELL'**ITALIANITÀ** IN ISTRIA E FIUME

QUALE ITALIANITÀ?

- PERCEZIONE **CORRETTA A METÀ**: PROGETTO DI **DISTRUZIONE NON** DI QUALSIASI FORMA DI **PRESENZA ITALIANA**, MA CERTAMENTE DELL'**ITALIANITÀ STORICA** :
- PER GLI ITALIANI **DIFFICILE DISTINGUERE** I DUE PIANI: CI RIESCONO **INIZIALMENTE OPERAI COMUNISTI**, POI **CAMBIANO IDEA** :
- «**FRATELLANZA**» CONSIDERATA **PRETESTO** PER EGEMONIA DA QUADRI ITALIANI, **CONCESSIONE ECCESSIVA** DA QUELLI SLOVENI E CROATI

CIRCOLO VIZIOSO

- IMPRENDITORI ELIMINATI O CACCIATI + CETI BORGHESI ESPPLICITAMENTE SOTTO ATTACCO + INTELLETTUALI PERSEGUITATI + CETI POPOLARI URBANI NON PROLETARI (pescatori, marittimi, artigiani, bottegai, ecc.) ASSIMILATI A BORGHESI + PROPRIETARI TERRIERI ESPROPRIATI + PICCOLI AGRICOLTORI ROVINATI DA COLLETTIVIZZAZIONE + OPERAI DELUSI DA COMUNISMO ALLA JUGOSLAVA : **CHI RIMANE FRA GLI ONESTI E BUONI?**
- QUALSIASI ESPRESSIONE DI **SCONTENTEZZA/DUBBIO** PROVOCA **IRRIGIDIMENTO REPRESSIVO** : «**LAVORO POLITICO**» PER CONVINCERE I DUBBIOSI = **BASTONATE** : NE SEGUE **AUMENTO DELL'INSOFFERENZA**

LA PIETRA TOMBALE

- **CRISI DEL COMINFORM** : COMUNISTI ITALIANI SOSTENGONO IN MASSA LA RISOLUZIONE = DA ITALIANI ONESTI E BUONI A PEGGIORI NEMICI DEL POPOLO: ARRESTI, DEPORTAZIONI (**Goli Otok**), PERSECUZIONI
- = **FINE** SOSTANZIALE DELLA «**FRATELLANZA**»



RESISTERE?

- **RESISTENZA ATTIVA IMPOSSIBILE:** REGIME DEL TERRORE + SOSTENUTO DA ALMENO METÀ DELLA POPOLAZIONE + AIUTI IMPOSSIBILI DALL'ESTERNO
- **RESISTENZA PASSIVA TENTATA** NELLA **ZONA B** DEL **TLT** (SORTE APERTA) CON SOSTEGNO DEL GOVERNO ITALIANO : CLN DELL'ISTRIA
- ALTROVE: O **ADEGUAMENTO** OPPURE **ABBANDONO** DEL TERRITORIO : IN FORMA **CLANDESTINA INDIVIDUALE** PER SALVARE LA VITA, IN FORMA **UFFICIALE COMUNITARIA** TRAMITE **OPZIONE**

RESTARE?

- ANCHE AL DI LÀ DEI **RISCHI MATERIALI**, LIVELLO DI **TRASFORMAZIONI** RICHiesto **PER L'INTEGRAZIONE** TROPPO ELEVATO = **RINUNCIA ALL'IDENTITÀ**
- SACRIFICIO **INACCETTABILE** NON SOLO PER **CETI COLTI** URBANI, GIÀ PROMOTORI DELL'**ITALIANITÀ POLITICA**, MA **ANCHE** PER **MASSE POPOLARI** NON PROLETARIE, COMPRESSE RURALI : **STRANIERI IN PATRIA**

*Si era persino detto più di una volta che forse avrebbe potuto continuare a vivere lì, in mezzo agli slavi, comandato dai titini; d'altronde lui non aveva mai fatto politica. Forse sarebbe riuscito ad **imparare il croato** e avrebbe accettato che Marisa [la figlia minore] iniziasse a imparare a leggere e scrivere **esclusivamente** in quella **lingua straniera** per loro [...] forse avrebbe potuto accettare con umiltà che una parte del **raccolto** gli fosse **preteso**; che le sue **terre** venissero **requisite** perché tutto doveva essere di tutti, ma gli sarebbe costato qualche travaso di bile perché lui non poteva lavorare dall'alba al tramonto e poi spartire con i vagabondi, con i **magna pan de bando**; forse sarebbe stato zitto, soffocando la rabbia nel vedere le **chiese profanate** dall'orda degli invasori che ballavano, ballavano, ballavano la loro danza anche [...] in quei luoghi sacri; forse si sarebbe abituato a tirar dritto per strada senza scambiare do ciacole con i pochi paesani rimasti; forse avrebbe fatto l'abitudine a **non sentire più** le belle **cantade in dialetto** uscire dalle osterie e invadere ogni contrada; quelle **contrade** ormai **cupe** per i sorrisi mancanti, vuote di bambini gioiosi, tristi e spente in quanto prive della musicalità, dell'espansività della sua gente, ma dove **si dava fuoco ai libri italiani**; [...] forse si sarebbe piegato a **non festeggiare** più il vero significato del **Natale** e della **Pasqua**, a non partecipare più a **processioni** e **feste patronali**. [...]*

*Forse sarebbe riuscito a vincere la **paura**, trovandosi a cospetto di un **druse** e avrebbe rigettato l'immagine della **foiba** che stava per ingoiare anche lui come tanti altri italiani, dimenticando il buio pronto ad accoglierlo, e avrebbe trovato persino la forza di sollevare il braccio brandendo il **pugno chiuso** e avrebbe ascoltato il moto sprezzante rivolto al suo tricolore: "**bianco, rosso e verde, il color delle tre merde**". [...]*

Nora [la figlia maggiore] però aveva compiuto quindici anni e lui era venuto a sapere che sarebbe stata prelevata dalla famiglia e inviata lontano da casa, destinata al **lavoro volontario** in qualche fabbrica o addirittura sarebbe stata sfruttata per ricostruire le linee ferroviarie o altro...

Quando, oltre alle fatiche fisiche, cui sua figlia non era di certo abituata, immaginò anche la **promiscuità** dell'ambiente; quando la vide costretta a dormire in camerini che accoglievano sia uomini che donne; quando già la vide che sarebbe tornata **drugariza**; quando ipotizzò che anche Marisa crescendo **non** avrebbe **più** avuto il loro **credo religioso**, non avrebbe parlato più il loro bel **dialetto**, non avrebbe più rispettato le loro idee e avrebbe cercato magari di plagiarli con quelle dei vincitori ormai fatte proprie, non avrebbe più ostentato la finezza e la sensibilità della loro stirpe e non avrebbe più custodito nel suo intimo **né tradizioni né identità italiani**, allora aveva alzato il capo e preso la decisione più gravosa: **bisognava andar via!**

(Marisa Brugna, *Memoria negata. Crescere in un Centro Raccolta Profughi per Esuli giuliani*, Condaghes, Cagliari 2002.)

PARTIRE

- OGNIQUALVOLTA **COMUNITÀ ITALIANE**, IN MOMENTI E CON PASSAGGI DIVERSI A SECONDA DEL CONTESTO, MATURANO LA **CONVINZIONE** CHE **DOMINAZIONE JUGOSLAVA** SIA **DEFINITIVA : DECISIONE COLLETTIVA** DI PARTIRE = **ESODO**

CHE COS'È UN ESODO?

- **PARTICOLARE TIPOLOGIA DI SPOSTAMENTO FORZATO DI POPOLAZIONE, DIVERSA NELLA FORMA MA NON NELL'ESITO, DALLE DEPORTAZIONI E DALLE ESPULSIONI**
- *"quei casi in cui un gruppo di abitanti fu indotto a fuoriuscire dai confini politici del territorio in cui viveva a causa di pressioni esercitate dal governo che lo controllava, sia in termini di violenza diretta sia in termini di privazione di diritti, soprattutto in corrispondenza di un radicale mutamento politico che investiva le relazioni tra stati (conflitti bellici, crolli e costruzioni di stati). In tali circostanze la migrazione forzata non era il chiaro obiettivo iniziale del governo in questione, né tantomeno quest'ultimo la organizzò; il risultato finale fu comunque l'emigrazione quasi totale del gruppo. Questi casi vanno senza dubbio compresi nel novero delle migrazioni forzate, anche se furono gli unici in cui la scelta di migrare fatta dai singoli o dalle singole famiglie ma estesasi fino ad acquisire una dimensione di massa, ebbe un ruolo attivo nello spostamento. Essi furono inoltre gli unici in cui le condizioni di arrivo (per esempio la concessione della cittadinanza nel paese di accoglienza) furono un fattore importante".*
- (Ferrara, Pianciola)

DEPORTAZIONI: IL POTERE ORGANIZZA TRASFERIMENTO ALTROVE DEL GRUPPO BERSAGLIO



und ihre Aufnahmeländer

(Ergebnis der Volkszählung vom 13. 9. 1950)



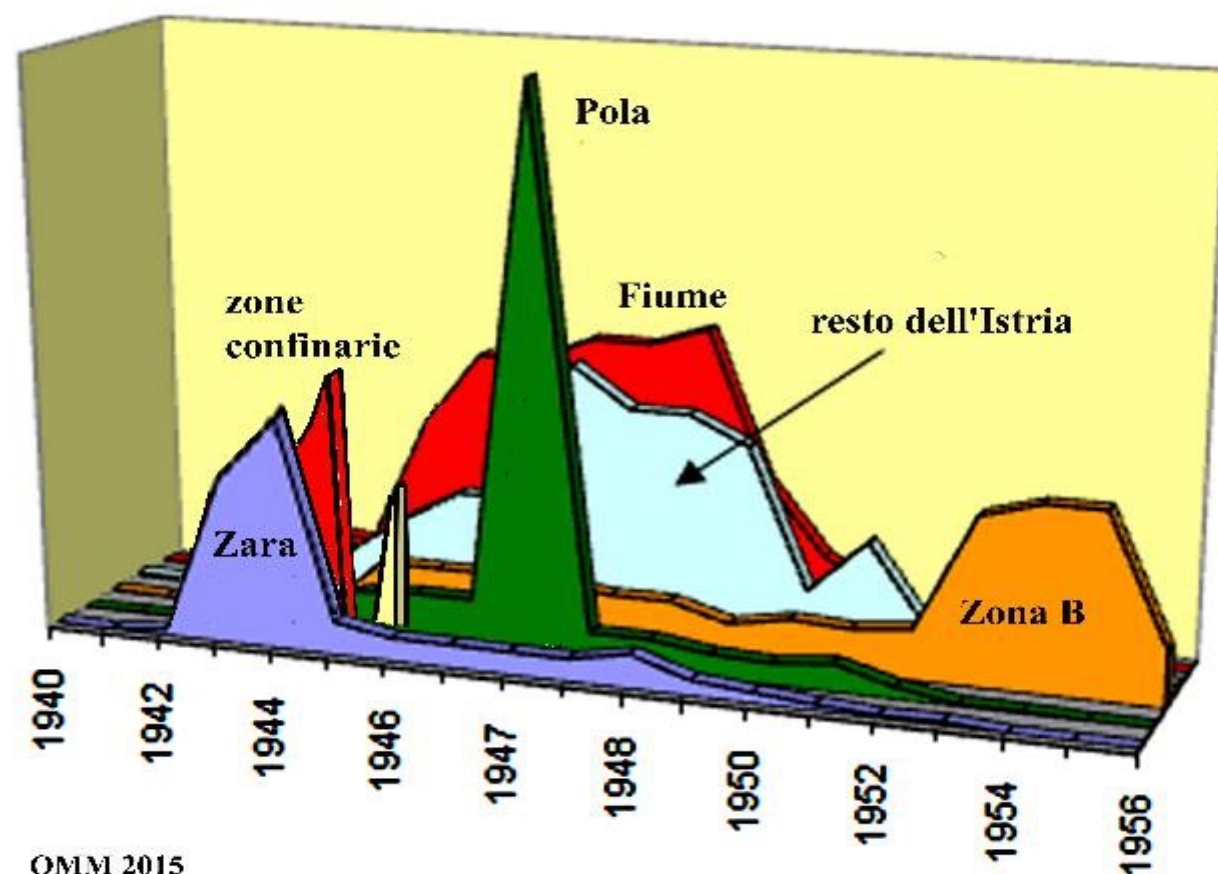
Expellees in Thousand ← German expellees ← Resettlers from Central Poland ← Polish expellees

ESODO DEI GIULIANO - DALMATI

- NON EVENTO UNICO MA UN **PROCESSO** DI ABBANDONO **LUNGO** L'ARCO CRONOLOGICO 1943-1956: PROCESSO ARTICOLATO MA **UNITARIO** PERCHÉ **COMUNI LE MOTIVAZIONI DI FONDO**
- **FRATTURA STORICA**
- **ZARA – FIUME – POLA – TERRITORI CEDUTI CON IL TRATTATO DI PACE – ZONA B DEL TLT**

Il "lungo esodo"

Gli spostamenti di popolazione per luoghi nel tempo



I luoghi di partenza



L'esodo verso l'Italia interessò tutte le ex provincie italiane, tutte le etnie e tutti i ceti sociali.

La presenza operaia e contadina rappresentò ben il 47% del totale.

In particolare si svuotarono quasi completamente della componente italiana Pola, Fiume e tutte le cittadine della costa occidentale.

Una presenza storica di quelle terre si ridusse praticamente al lumicino...

Sul totale dei profughi ben il 78% furono i nativi del luogo che dissero addio alle terre dei loro padri.

L'Italia accolse i loro figli come poté, ma in modo il più possibile decoroso, data la grave situazione che il Paese versava nell'immediato dopoguerra, a meno di qualche episodio di grave intolleranza come quello dello scalo ferroviario bolognese.

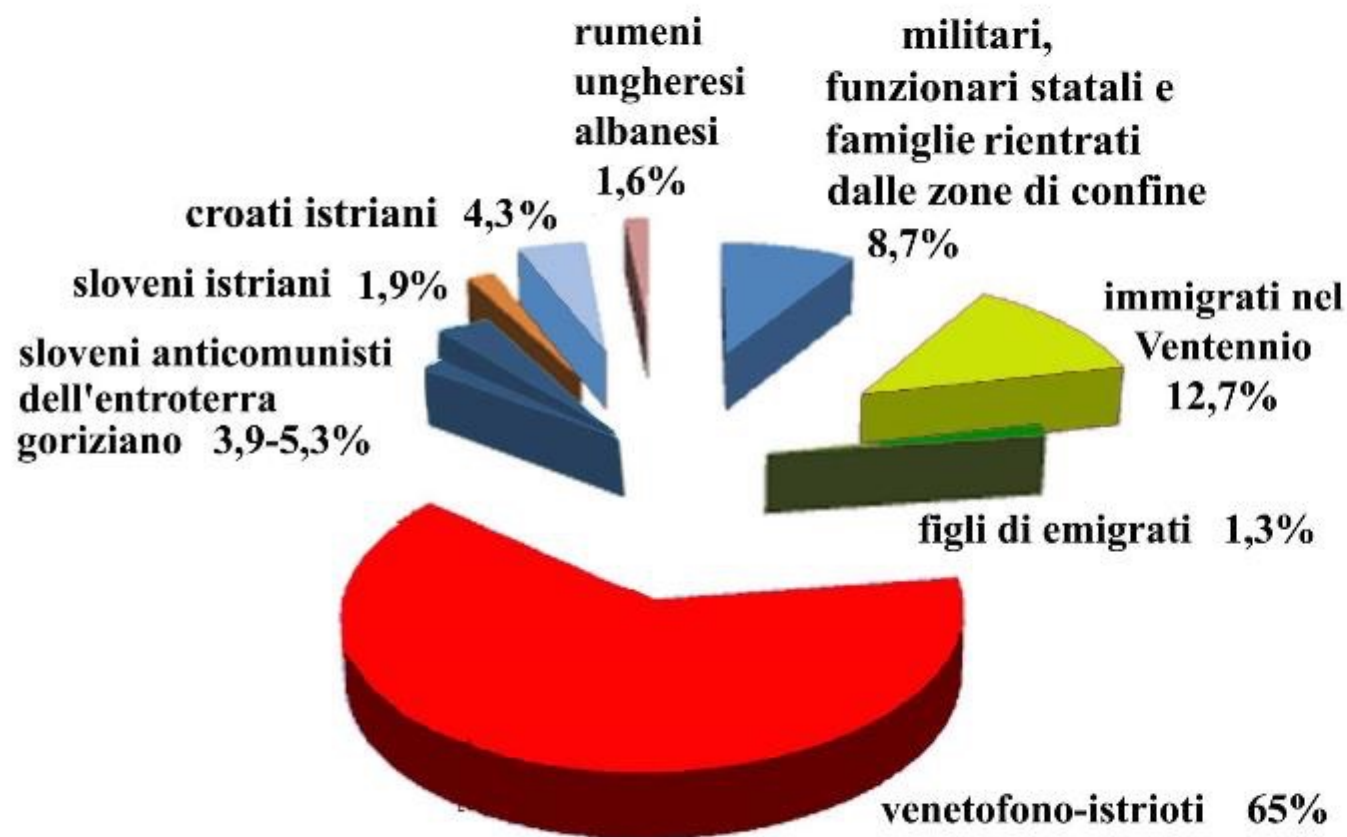
Furono accolti in strutture di fortuna e sparsi in tutta Italia anche se la concentrazione maggiore fu Trieste e le zone del nuovo confine, Bologna e Roma.

I luoghi d'arrivo di prima accoglienza



Secondo conflitto mondiale.

Spostamenti di popolazione dalle terre cedute alla Jugoslavia



Il raffronto tra le presenze d'anteguerra (censimento "segreto" del 1939) e quelle ad esodo concluso (censimento jugoslavo del 1961) può dare già un'idea abbastanza significativa dei vuoti lasciati dal conflitto.

Ad esempio, la presenza italiana nel 1936, nelle terre che verranno in seguito cedute alla Jugoslavia, era di 265 mila anime mentre nel 1961 si dichiararono italiani in meno di 21 mila.

Naturalmente il raffronto va corretto con diversi parametri demografici, che in questo lasso di tempo hanno inciso sul dato finale, di cui i principali sono gli indici naturali di crescita e i deceduti dovuti al conflitto.

Seguendo questo metodo di demografia comparata le popolazioni che si trasferirono verso l'Italia furono circa 283 mila anime con un margine d'incertezza di qualche migliaio d'unità, in più o in meno, dovuta alla difficile determinazione delle vittime del conflitto, degli italiani rimasti che si "nascosero" nelle pieghe del censimento jugoslavo nonché, per mancanza di dati certi, degli sloveni anticomunisti del goriziano.

ZARA

- IL **PRIMO** IN ORDINE **CRONOLOGICO**:
- INIZIA GIÀ NEL **1943** CON UNA PRIMA ONDATA DI 10.000 PARTENZE, PROSEGUE NEL **1944**, AL RITMO DELLE DEVASTANTI **INCURSIONI AEREE** ALLEATE: SFOLLAMENTO SI TRASFORMA IN ESILIO
- SI INTENSIFICA CON L'INGRESSO DELLE **TRUPPE JUGOSLAVE** NELL'**OTTOBRE 1944** , PER **CONCLUDERSI** NEI PRIMI ANNI '50:
- NELL'INTERO PERIODO LA CITTÀ **PERDE IL 70% DELLA POPOLAZIONE** RESIDENTE NEL 1942, CIRCA 43.670 PERSONE (VITTIME INCLUSE).



FIUME

- IMMEDIATA PERCEZIONE **DESTINO SEGNATO + VIOLENZE** DI TRANSIZIONE
+ UNIFICAZIONE CON **SUSAK** : (DIRIGENZA POLITICA DI SUSAK CONQUISTA
FIUME) + **DUREZZA** NUOVA AMMINISTRAZIONE + **REPRESSIONE**
RESISTENZA GIOVANILE + **CRISI** ECONOMICA:
- PARTENZE IN SORDINA: ENTRO **1946** GIÀ **20.000**, NEL **1947** GIÀ **7.000**
OPERAI, ENTRO **1948** ALTRI **16.000** FIUMANI
- FRA **1947** E **1948** **CONTROESODO**, MA FLUSSO SI INVERTE DOPO
COMINFORM
- AUTUNNO **1953**: POGROM CONTRO **BILINGUISMO, ABOLITO**



POLA

LUGLIO 1946, SU 31.700 RESIDENTI, 28.058 DICHIARANO DI VOLER LASCIARE LA CITTÀ IN CASO DI DEFINITIVA CESSIONE ALLA JUGOSLAVIA.

STRAGE DI **VERGAROLLA** DEL **18 AGOSTO** (L'ESPLOSIONE DOLOSA DI UNA VENTINA DI MINE ACCATASTATE SULLA SPIAGGIA FECE 65 VITTIME E UNA QUARANTINA DI FERITI) : **PERCEPITA** COME **STRATEGIA TERRORISTICA** JUGOSLAVA PER METTERE IN **FUGA** GLI **ITALIANI**.

NEL TIMORE APPLICAZIONE IMMEDIATA TRATTATO DI PACE, NEL **DICEMBRE 1946** INIZIA **ESODO DI MASSA** : CIRCA **30.000** PERSONE = AI CITTADINI SI AGGIUNGONO MIGLIAIA DI ISTRIANI LÌ CONFLUITI PER PRENDER POSTO SUI PIROSCAFI MESSI A DISPOSIZIONE DAL GOVERNO ITALIANO.

IMMAGINI DELL'IMBARCO SUL PIROSCAFO TOSCANA ICONA DI TUTTO L'**ESODO**.



OPZIONI

- **DIRITTO DI OPZIONE** SANCITO DAL **TDP** COME MISURA DI PROTEZIONE DELLE MINORANZE, SULLA BASE DELLA MADRELINGUA
- **ACCETTAZIONE** SPETTANTE AD AUTORITÀ JUGOSLAVE
- **BOOM** DI RICHIESTE NELL'**ESTATE 1948** : AUTORITÀ COLTE DI **SORPRESA** = SI ASPETTAVANO RICHIESTE DA ITALIANI ETNICI BORGHESI, MA NON DA **TOTALITÀ** DEL **GRUPPO NAZIONALE** SECONDO CENSIMENTI ITALIANI = **CONCLUSIONE** DEL PROCESSO DI **NAZIONALIZZAZIONE** DELLE «ZONE GRIGE» + **OPERAII** E NUCLEI **RURALI** CERTAMENTE **CROATI** :
- TENTATIVO DI **FERMARE** L'ESODO **NON** INTERVENENDO SULLE **CAUSE, MA** BLOCCANDO LE **DOMANDE** (ANGHERIE DI OGNI TIPO) : FRENA IL FLUSSO MA AUMENTA L'**ESASPERAZIONE**
- GENNAIO/APRILE **1951**: **RIAPERTURA TERMINI** : **ISTRIA SI SVUOTA** = **COLLASSO GENERALE DELLA SOCIETÀ**

ZONA B

- FINO 1953 **SPERANZA** ITALIANA DI **CESSAZIONE** AMMINISTRAZIONE **JUGO**:
- **MAX POPOLAZIONE RIMANE** IN LOCO NONOSTANTE **CATTIVO RAPPORTO CON AUTORITÀ**: SCIOPERO CAPODISTRIA, MOBILITAZIONE ANNESSIONE, COMINFORM
- COSTANTE FLUSSO **FUGHE CLANDESTINE**:
- **SOSTEGNO** DA **GOVERNO** ITALIANO TRAMITE CLNI: TENTATIVO **RESISTENZA PASSIVA: ELEZIONI 1950**, MA TROPPE VIOLENZE
- **1953: NOTA BIPARTITA**: DESTINO EVIDENTE + VIOLENZE ANTITALIANE = **INIZIO ESODO**
- **1954: MEMORANDUM**: DIRITTO DI **OPZIONE E ESODO DI MASSA (1956)**
anche da **rettifiche linea di demarcazione** (Crevatini, ecc., 2.700)

HANNO SFIDATO L'INTIMIDAZIONE TITINA DESERTANDO DOMENICA LE URNE

Gli italiani della Zona B sotto il terrore comunista

Due morti di spavento a Isola ed uno impazzito a Capodistria

Da ieri la popolazione delle città vive chiusa in casa; abitazioni saccheggiate, repressaggio sugli animali, donne bastonate a sangue - Cinquant'anni feriti a Buie. Numerosi paesi tagliati fuori da ogni comunicazione sono in balia dei soldati

Una zona del grande mare Adriatico, tra la Slovenia e l'Istria, è stata per anni una terra di confine. Un confine che non era solo geografico, ma anche politico e culturale. E che ora, dopo la caduta del regime comunista, si è trasformato in una linea di frontiera. Una linea che divide in due la popolazione di questa zona, che è stata per anni una terra di confine. Una linea che divide in due la popolazione di questa zona, che è stata per anni una terra di confine.



Una zona del grande mare Adriatico, tra la Slovenia e l'Istria, è stata per anni una terra di confine. Un confine che non era solo geografico, ma anche politico e culturale. E che ora, dopo la caduta del regime comunista, si è trasformato in una linea di frontiera. Una linea che divide in due la popolazione di questa zona, che è stata per anni una terra di confine.

ISTRIA

Una zona del grande mare Adriatico, tra la Slovenia e l'Istria, è stata per anni una terra di confine. Un confine che non era solo geografico, ma anche politico e culturale. E che ora, dopo la caduta del regime comunista, si è trasformato in una linea di frontiera. Una linea che divide in due la popolazione di questa zona, che è stata per anni una terra di confine.

L'Arena di Pola

QUOTIDIANO INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

Matteoli, 18 Aprile 1990

Slavizzati gli schedari alla Biblioteca Vaticana

La farsa elettorale del 1990 nella Zona B del TI

Come l'Istria fu piegata con il terrore

L'uso della menzogna per falsificare la volontà popolare

«Quando scrissi "L'Infamia"», dice il professor Tullio De Mauro, «ho voluto dire che la Zona B del Trieste era una terra di confine. Un confine che non era solo geografico, ma anche politico e culturale. E che ora, dopo la caduta del regime comunista, si è trasformato in una linea di frontiera. Una linea che divide in due la popolazione di questa zona, che è stata per anni una terra di confine.



Una zona del grande mare Adriatico, tra la Slovenia e l'Istria, è stata per anni una terra di confine. Un confine che non era solo geografico, ma anche politico e culturale. E che ora, dopo la caduta del regime comunista, si è trasformato in una linea di frontiera. Una linea che divide in due la popolazione di questa zona, che è stata per anni una terra di confine.

NASSE E TOGNE

Aire tagliavano la testa

Una zona del grande mare Adriatico, tra la Slovenia e l'Istria, è stata per anni una terra di confine. Un confine che non era solo geografico, ma anche politico e culturale. E che ora, dopo la caduta del regime comunista, si è trasformato in una linea di frontiera. Una linea che divide in due la popolazione di questa zona, che è stata per anni una terra di confine.



Zona "B" - Inizio anni "50" - Muri ricoperti di manifesti inneggianti Tito

ACCOGLIENZA

- DA **ZARA, FIUME, ISTRIA : ITALIA** (via mare su Venezia Ancona)
- DA **ZONA B** : PREVALENTEMENTE **TRIESTE E GORIZIA**

ANNI '**40** : **ITALIA IN GINOCCHIO** : POVERTÀ E SINISTRATI = ACCOGLIENZA
MATERIALE **PRECARIA** (campi, caserme, scuole, ecc....) *VEDI **LEZIONE RUMICI***

GARE DI **SOLIDARIETÀ E RIFIUTO**, SIA IDEOLOGICO CHE ANTROPOLOGICO

FINE ANNI '**50**/ ANNI '**60**: MASSICCI **PROVVEDIMENTI PUBBLICI** (sussidi,
riserve posti nel pubblico impiego, edilizia popolare) + **BOOM** ECONOMICO =
INTEGRAZIONE (ANCHE CON PROMOZIONE SOCIALE)

- **PREZZO: SILENZIO** + DIFFICILE TRASMISSIONE MEMORIA = **FERITA**
APERTA FINO GIORNO DEL RICORDO





TRIESTE CAPITALE DELL'ESODO

- 50/60.000?
- ANCHE A TRIESTE ANCHE **PRIMA FASE** NEI **CAMPI**, POI **QUARTIERI** ISTRIANI E **BORGHİ ISTRIANI** (San Mauro, San Nazario, Villaggio del Pescatore) : MANTENERE IDENTITÀ ISTRIANA + **SATURAZIONE NAZIONALE** DEL «**CORRIDOIO**» PER MONFALCONE
- PIENA **INTEGRAZIONE** (con brontolii dei triestini) (ANCHE CON PROMOZIONE SOCIALE)

NELLA SOCIETÀ ED ANCHE NELLA **CLASSE DIRIGENTE**, SPECIALMENTE **DC**

